

## ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia alle previsioni del vigente PTPCT del Comune di Perugia.

## ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per L'analisi del contesto interno si ha riguardo al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, approvato con G.C. n. 8 del 12.01.2022. A decorrere dal 1° febbraio 2022, è stata soppressa la U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio e sono state assegnate le relative attività alla nuova Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici e U.O. Progetti Europei e relazioni internazionali quest'ultima incardinata nell'ambito della Struttura Organizzativa. Il personale della Unità Operativa soppressa è stato ridistribuito fra la S.O. e la U.O. di nuova istituzione. All'interno della Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici, composta da 11 dipendenti (compreso il dirigente), non vi è nessuna posizione organizzativa. La riduzione del personale degli ultimi anni (pensionamenti/trasferimenti/accorpamenti) limita la possibilità di effettuare sistematicamente la rotazione del personale, pertanto il lavoro viene organizzato attuando una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, in modo che l'istruttoria delle pratiche urbanistiche sia condivisa e discussa da più componenti (almeno un tecnico ed un amministrativo) sempre sotto la supervisione del dirigente.

### Scheda rischio AREA

### I) Altre attività soggette a rischio

**SOTTO-AREA:**

**S 2 Pianificazione Urbanistica**

**PROCESSO:**

**APPROVAZIONE CONVENZIONE URBANISTICA (nell'ambito dell'approvazione di uno strumento di pianificazione urbanistica che prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione)**

**Livello di rischio**

**Rischio Medio**

### Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

1) Calcolo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria/scomputi - 2) Individuazione delle opere di urbanizzazione - 3) Esecuzione delle Opere di urbanizzazione - 4) Cessione/Costituzione servitù delle aree/opere di urbanizzazione .

### Eventuali anomalie significative

Complessità della materia che incide sui tempi di conclusione dei procedimenti.

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
1) Per quanto riguarda le modalità di calcolo degli oneri di urbanizzazione: commisurazione non corretta per favorire eventuali soggetti interessati;	Rispetto delle direttive generali previste nel vigente PTPC. Rispetto Codice di comportamento e quindi obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi. Pubblicazione su Amministrazione Trasparente su apposita sezione ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE, SEMPLIFICAZIONE e CONTROLLO: Predeterminazione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria sulla base dei criteri stabiliti dal capo II del R.R. 2 /2015 e dall'art. 131 della L.R.1/2015; - Pubblicazione dei valori - Verifica e applicazione delle norme regolamentari e delle direttive/circolari interne - Applicazione del prezzario regionale per il calcolo del valore delle opere da porre a scomputo	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Attuate e da riproporre in caso di necessità e secondo i tempi previsti dalle normative di riferimento/aggiornamento ogni 5 anni.	1) Controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva, su ogni proposta di atto da adottare del responsabile del servizio, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, ex art. 147 bis 1° c. (anche di eventuali altri uffici tecnici coinvolti) e del Segretario Generale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale. 2) Aggiornamento valori ogni 5 anni secondo legge	100%;





## ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Perugia rientra tra le città che la Regione Umbria ha individuato per attuare l'Agenda Urbana dell'Umbria, rivestendo il ruolo di Autorità Urbana. A tal fine, operando in co-progettazione con la stessa Regione è stato predisposto il Programma di sviluppo urbano sostenibile Perugia.zip, in coerenza con i contenuti del POR Fesr 2014-2020 e del POR Fse 2014-2020. L'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013 definisce "Autorità Urbane" le città e gli organismi sub regionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile e prevede che le stesse siano designate formalmente dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 123 del Reg. (UE) 1303/2013 quali Organismi Intermedi (OI), responsabili dell'esercizio di alcune funzioni delegate. Ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le Amministrazioni regionali per la gestione dei fondi strutturali europei possono designare uno o più Organismi Intermedi (OI) per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'Autorità di Gestione (AdG) o dell'Autorità di Certificazione (AdC), sotto la responsabilità di detta Autorità. I compiti, le funzioni e le responsabilità degli OI, nonché i loro rapporti con l'AdG o con l'AdC, sono disciplinati mediante formale stipula di convenzione bilaterale tra le parti. L'Organismo intermedio è definito puntualmente dall' art. 2, paragrafo 18, del Reg. (UE) n. 1303/2013 come "qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità in relazione e nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni".

## ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Il Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) della Regione Umbria individua il Comune di Perugia tra gli OI per l'attuazione dell'Asse VI (Sviluppo Urbano Sostenibile) del POR FESR 2014-2020 e con specifica convenzione sottoscritta in data 14.11.2017, la Regione Umbria e il Comune di Perugia hanno definito i compiti, le funzioni e le responsabilità relativi all'attività di OI affidata dalla Regione al Comune. Con DGC n. 161 del 16.05.2018 è stato approvato il Si.Ge.Co del Comune di Perugia, successivamente modificato con DGC n.206 del 07.12.2018. In seguito alla soppressione della S.O. Sviluppo Economico, a far data dal 1 maggio 2020 le funzioni di coordinamento dell'organismo Intermedio del Comune di Perugia sono state poste in capo alla U.O. Urbanistica e valorizzazione del territorio e dal 1 febbraio 2022 sono di competenza della S.O. Pianificazione territoriale e Progetti strategici. In seguito alla rimodulazione del Programma di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Perugia, con DGC n. 147 dell'11 maggio 2022 è stato aggiornato il Si.Ge.Co. attualmente vigente (versione 3)

## Scheda rischio AREA I) Altre attività soggette a rischio

<b>SOTTO-AREA:</b>	<b>S 2 Pianificazione Urbanistica</b>
<b>PROCESSO:</b>	<b>Autorità Urbana con funzione di Organismo Intermedio</b>
<b>Livello di rischio</b>	<b>Rischio Minimo</b>

### Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

Le fasi del processo sono riportate nel documento descrittivo del Si.Ge.Co, nel quale è indicata la ripartizione delle competenze poste in capo ai diversi servizi coinvolti nell'attuazione del Programma. Le fasi possono essere sinteticamente riassunte nel seguente modo: a) gestione del programma; b) selezione delle operazioni, secondo le modalità della coprogettazione definite con DGR n. 211/2015; c) gestione finanziaria delle operazioni e controlli di primo livello di cui all'art.125, paragrafi 4 e 5 del Reg. (UE) 1303/2013.

### Eventuali anomalie significative

Eventuali conflitti di interesse e incompatibilità per quanto attiene alla gestione del Programma, a carico del personale a cui sono demandate le attività del Programma (gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e attività di controllo) e al rispetto della separazione delle funzioni di gestione e controllo.

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						







## ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia alle previsioni del vigente PTPCT del Comune di Perugia.

## ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, approvato con G.C. n. 8 del 12.01.2022. A decorrere dal 1° febbraio 2022, è stata soppressa la U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio e sono state assegnate le relative attività alla nuova Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici e U.O. Progetti Europei e relazioni internazionali quest'ultima incardinata nell'ambito della Struttura Organizzativa. Il personale della Unità Operativa soppressa è stato ridistribuito fra la S.O. e la U.O. di nuova istituzione. All'interno della Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici, composta da 11 dipendenti (compreso il dirigente), non vi è nessuna posizione organizzativa. La riduzione del personale degli ultimi anni (pensionamenti/trasferimenti/accorpamenti) limita la possibilità di effettuare sistematicamente la rotazione del personale, pertanto il lavoro viene organizzato attuando una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, in modo che l'istruttoria delle pratiche urbanistiche sia condivisa e discussa da più componenti (almeno un tecnico ed un amministrativo) sempre sotto la supervisione del dirigente.

Scheda rischio AREA [...]

**SOTTO-AREA:** ESPROPRIAZIONI  
**PROCESSO:** ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA

**Livello di rischio** **Rischio Medio**

Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

1) Istruttoria/ adozione progetto opera pubblica; 2) fase partecipativa vincolo e dichiarazione di pubblica utilità; 3) controdeduzioni e approvazione (vincolo / dichiarazione di pubblica utilità) 4) stima delle aree e determinazione indennità di esproprio; 5) accordo bonario; 6) liquidazione indennità e accertamenti ipotecari; 7) decreto di esproprio/ atto di acquisizione immobili

Eventuali anomalie significative

Possibili anomalie derivanti dall'economia dell'opera pubblica e dagli interessi immobiliari privati coinvolti.

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
1) Distorta valutazione dell'interesse pubblico a scapito/vantaggio delle proprietà private coinvolte	Rispetto direttive PTPC e del Codice di Comportamento con astensione in caso di conflitto di interessi.	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE e CONTROLLO: Presenza di due Unità Operative coinvolte (promotore o Unità tecnica e Autorità espropriante)	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Attuate e da confermare	Verifica documentazione urbanistica/ espropriativa del progetto di Opera pubblica	100%
2) Carente o omessa pubblicità degli atti di progetto	Rispetto direttive PTPC e del Codice di Comportamento con astensione in caso di conflitto di interessi. Forme di comunicazione /pubblicazione previste dall'art. 11 del DPR 327/2001 e dell'art.221 della LR 1/2015		Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	idem	idem	Attuate e da confermare	Attestazione di effettuazione adempimenti partecipativi	100%





**ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)**

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia alle previsioni del vigente PTPCT del Comune di Perugia.

**ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)**

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, approvato con G.C. n. 8 del 12.01.2022. A decorrere dal 1° febbraio 2022, è stata soppressa la U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio e sono state assegnate le relative attività alla nuova Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici e U.O. Progetti Europei e relazioni internazionali quest'ultima incardinata nell'ambito della Struttura Organizzativa. Il personale della Unità Operativa soppressa è stato ridistribuito fra la S.O. e la U.O. di nuova istituzione. All'interno della Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici, composta da 11 dipendenti (compreso il dirigente), non vi è nessuna posizione organizzativa. La riduzione del personale degli ultimi anni (pensionamenti/trasferimenti/accorpamenti) limita la possibilità di effettuare sistematicamente la rotazione del personale, pertanto il lavoro viene organizzato attuando una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, in modo che l'istruttoria delle pratiche urbanistiche sia condivisa e discussa da più componenti (almeno un tecnico ed un amministrativo) sempre sotto la supervisione del dirigente.

**Scheda rischio AREA [...]**

**SOTTO-AREA:** MONETIZZAZIONE DI AREE A STANDARD  
**PROCESSO:** MONETIZZAZIONE DI AREE A STANDARD IN LUOGO DELLA CESSIONE  
**Livello di rischio** **Rischio Basso**

**Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:**

Sulla base dell'art. 88 del R.R. 2/2015 e dell'art. 175 del TUNA è ammesso il versamento (c.d. "monetizzazione") al Comune di un importo alternativo alla cessione diretta delle aree.

**Eventuali anomalie significative**

Generale complessità della materia che incide sui tempi di conclusione del procedimento

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
Minori entrate e/o ritardati introiti per le casse comunali.	Rispetto delle direttive generali previste nel vigente PTPC. Rispetto Codice di comportamento e quindi obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi. Pubblicazione su Amministrazione Trasparente su apposita sezione ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE, SEMPLIFICAZIONE : Predeterminazione dei criteri generali per la individuazione dei casi specifici e per la definizione dei valori da attribuire alle aree - Pubblicazione dei criteri e dei valori per la definizione delle scelte - Verifica e applicazione delle norme regolamentari e degli schemi-tipo adottati dalla Regione Umbria - Previsione del pagamento delle monetizzazioni contestuale alla stipula della convenzione al fine di evitare il mancato o ritardato introito e in caso di rateizzazione richiesta di idonea garanzia.	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Attuate e da riproporre in caso di necessità e secondo i tempi previsti dalle normative di riferimento.	1) Controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva, su ogni proposta di atto da adottare del responsabile del servizio, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, ex art. 147 bis 1° c. (anche di eventuali altri uffici tecnici coinvolti) e del Segretario Generale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale. 2) Aggiornamento criteri generali e valori in caso di riscontrata necessità.	1) 100%; 2) 100%;



## ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia alle previsioni del vigente PTPCT del Comune di Perugia.

## ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per L'analisi del contesto interno si ha riguardo al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, approvato con G.C. n. 8 del 12.01.2022. A decorrere dal 1° febbraio 2022, è stata soppressa la U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio e sono state assegnate le relative attività alla nuova Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici e U.O. Progetti Europei e relazioni internazionali quest'ultima incardinata nell'ambito della Struttura Organizzativa. Il personale della Unità Operativa soppressa è stato ridistribuito fra la S.O. e la U.O. di nuova istituzione. All'interno della Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici, composta da 11 dipendenti (compreso il dirigente), non vi è nessuna posizione organizzativa. La riduzione del personale degli ultimi anni (pensionamenti/trasferimenti/accorpamenti) limita la possibilità di effettuare sistematicamente la rotazione del personale, pertanto il lavoro viene organizzato attuando una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, in modo che l'istruttoria delle pratiche urbanistiche sia condivisa e discussa da più componenti (almeno un tecnico ed un amministrativo) sempre sotto la supervisione del dirigente.

### Scheda rischio AREA [...]

**SOTTO-AREA:** PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PUBBLICA CONFORMI E/O IN VARIANTE AL PRG PARTE OPERATIVA

**PROCESSO:** APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PUBBLICA

**Livello di rischio** **Rischio Medio**

#### Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

1) Adozione Piano Attuativo; 2) Pubblicazione; 3) Raccolta delle osservazioni e controdeduzioni; 4) Approvazione Piano Attuativo

#### Eventuali anomalie significative

Sono Piani caratterizzati da una minore pressione o condizionamento da parte dei privati, ma rimangono ugualmente una molteplicità di interessi (pubblici e privati) da valutare. Generale complessità della materia che incide sui tempi di conclusione dei procedimenti.

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
1) Mancata coerenza con il PRG e con la L.R. 1/2015 che si traduce in un uso improprio del suolo e delle risorse naturali e/o maggior consumo di suolo. Possibile riduzione delle aree soggette a vincoli ablatori per i Piani di iniziativa pubblica in variante al PRG.	Rispetto delle direttive generali previste nel vigente PTPC. Rispetto Codice di comportamento e quindi obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi. Pubblicazione su Amministrazione Trasparente su apposita sezione ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013. Ampia diffusione dei documenti con pubblicazione fin dalla fase di redazione del piano (Delibera ANAC n. 800 del 1.12.2021)	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE, SEMPLIFICAZIONE e CONTROLLO: Predeterminazione dei criteri generali e linee guida per la definizione delle scelte pianificatorie Pubblicazione dei criteri generali e linee guida per la definizione delle scelte pianificatorie - Verifica e applicazione delle norme regolamentari e delle direttive/circolari interne	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Attuate e da riproporre in caso di necessità e secondo i tempi previsti dalle normative di riferimento.	1) Controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva, su ogni proposta di atto da adottare del responsabile del servizio, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, ex art. 147 bis 1° c. (anche di eventuali altri uffici tecnici coinvolti) e del Segretario Generale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale. 2) Aggiornamento criteri generali in caso di riscontrata necessità. 3) Verifica banca dati su Amministrazione Trasparente e sugli altri siti on line del Comune;	1) 100%; 2) 100%; 3) 100%

<p>2) Parziale e/o inadeguata pubblicità; mancanza di chiarezza del contenuto del P.A. adottato; asimmetriche informative al fine di agevolare gruppi di interesse o privati proprietari con conseguente possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno</p>	<p>Rispetto delle direttive generali previste nel vigente PTPC. Rispetto Codice di comportamento e quindi obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi. Forme di pubblicazione previste dalla L.R. 1/2015 e su Amministrazione Trasparente su apposita sezione ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 Ampia diffusione dei documenti con pubblicazione fin dalla fase di redazione del piano (Delibera ANAC n. 800 del 1.12.2021)</p>	<p>MISURA DI TRASPARENZA: Forme aggiuntive di pubblicità per consentire la massima partecipazione possibile</p>	<p>Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>	<p>Termini previsti dalla legge per l'espletamento delle procedure</p>	<p>Verifica presenza atto su banca dati Amministrazione Trasparente e sugli altri siti on line del Comune</p>	<p>100%</p>
<p>3) e 4) Accoglimento di contributi / osservazioni di gruppi di interessi particolari che risultino in contrasto con l'obiettivo fondamentale del perseguimento dell'interesse pubblico.</p>	<p>Rispetto delle direttive generali previste nel vigente PTPC. Rispetto Codice di comportamento e quindi obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi. Pubblicazione su Amministrazione Trasparente su apposita sezione ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 Ampia diffusione dei documenti con pubblicazione fin dalla fase di redazione del piano (Delibera ANAC n. 800 del 1.12.2021)</p>	<p>MISURE DI REGOLAMENTAZIONE, Costituzione di un gruppo di lavoro interno (Dirigente, istruttore tecnico e amministrativo) per l'istruttoria delle osservazioni con conseguente report sulle accolte/ parzialmente accolte e respinte contenente la motivazione delle scelte adottate in conseguenza delle valutazioni operate in ordine all'accoglimento o meno delle osservazioni presentate</p>	<p>Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative</p>	<p>idem</p>	<p>idem</p>	<p>Termini previsti dalla legge per l'espletamento delle procedure</p>	<p>1) Controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva ,su ogni proposta di atto da adottare, del responsabile del servizio, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, ex art. 147 bis 1° c. e del Segretario Generale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale. 2) Motivazione puntuale delle decisioni sulle osservazioni che modificano il piano adottato. 3) Report del gruppo di lavoro sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni che modificano il Piano adottato.</p>	<p>1) 100% ; 2) 100%; 3) 1 per ogni variante se presenti osservazioni.</p>

**ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)**

Per l'analisi del contesto esterno si rinvia alle previsioni del vigente PTPC del Comune di Perugia.

**ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)**

Per l'analisi del contesto interno si ha riguardo al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, approvato con G.C. n. 8 del 12.01.2022. A decorrere dal 1° febbraio 2022, è stata soppressa la U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio e sono state assegnate le relative attività alla nuova Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici e U.O. Progetti Europei e relazioni internazionali quest'ultima incardinata nell'ambito della Struttura Organizzativa. Il personale della Unità Operativa soppressa è stato ridistribuito fra la S.O. e la U.O. di nuova istituzione. All'interno della Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici, composta da 11 dipendenti (compreso il dirigente), non vi è nessuna posizione organizzativa. La riduzione del personale degli ultimi anni (pensionamenti/trasferimenti/accorpamenti) limita la possibilità di effettuare sistematicamente la rotazione del personale, pertanto il lavoro viene organizzato attuando una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, in modo che l'istruttoria delle pratiche urbanistiche sia condivisa e discussa da più componenti (almeno un tecnico ed un amministrativo) sempre sotto la supervisione del dirigente.

Scheda rischio AREA [...]

**SOTTO-AREA:** PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA CONFORMI E/O IN VARIANTE AL PRG PARTE OPERATIVA

**PROCESSO:** Approvazione STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

**Livello di rischio** **Rischio Medio**

Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

1) Adozione Piano Attuativo; 2) Pubblicazione; 3) Raccolta delle osservazioni e controdeduzioni; 4) Approvazione Piano Attuativo

**Eventuali anomalie significative**

Possibili anomalie legate alla varietà e molteplicità degli interessi privati coinvolti, considerata la più diretta vicinanza (rispetto al PRG generale) delle determinazioni di piano attuativo rispetto agli interessi economici e patrimoniali dei privati. Ampiezza delle rendite immobiliari in gioco. Complessità della materia che incide sui tempi di conclusione dei procedimenti.

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
1) Mancata coerenza con il PRG e con la L.R. 1/2015 che si traduce in un uso improprio del suolo e delle risorse naturali e/o maggior consumo di suolo per procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento finale. Disparità di trattamento e sottostima del maggior valore	Rispetto delle direttive generali previste nel vigente PTPC. Rispetto Codice di comportamento e quindi obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi. Pubblicazione su Amministrazione Trasparente su apposita sezione ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013. Ampia diffusione dei documenti con pubblicazione fin dalle istanze delle proposte di variante al PRG (Delibera ANAC n. 800 del 1.12.2021)	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE, SEMPLIFICAZIONE e CONTROLLO: Predeterminazione dei criteri generali e linee guida per la definizione delle scelte pianificatorie -Pubblicazione dei criteri generali e linee guida per la definizione delle scelte pianificatorie - Verifica e applicazione delle norme regolamentari e delle direttive/circolari interne - Avallo preventivo dell'Amministrazione in caso di applicazione di principi premiali/compensativi.	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Attuate e da riproporre in caso di necessità e secondo i tempi previsti dalle normative di riferimento.	1) Controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva, su ogni proposta di atto da adottare del responsabile del servizio, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, ex art. 147 bis 1° c. (anche di eventuali altri uffici tecnici coinvolti) e del Segretario Generale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale. 2) Aggiornamento criteri generali in caso di riscontrata necessità. 3) Verifica banca dati su Amministrazione Trasparente e sugli altri siti on line del Comune; 4) misura preventiva, da attuare per ogni richiesta di adesione ai principi perequativi	1) 100%; 2) 100%; 3) 100% 4) una per ogni richiesta



## ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per L'analisi del contesto esterno si rinvia alle previsioni del vigente PTPCT del Comune di Perugia.

## ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Per L'analisi del contesto interno si ha riguardo al nuovo assetto organizzativo dell'Ente, approvato con G.C. n. 8 del 12.01.2022. A decorrere dal 1° febbraio 2022, è stata soppressa la U.O. Urbanistica e Valorizzazione del Territorio e sono state assegnate le relative attività alla nuova Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici e U.O. Progetti Europei e relazioni internazionali quest'ultima incardinata nell'ambito della Struttura Organizzativa. Il personale della Unità Operativa soppressa è stato ridistribuito fra la S.O. e la U.O. di nuova istituzione. All'interno della Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici, composta da 11 dipendenti (compreso il dirigente), non vi è nessuna posizione organizzativa. La riduzione del personale degli ultimi anni (pensionamenti/trasferimenti/accorpamenti) limita la possibilità di effettuare sistematicamente la rotazione del personale, pertanto il lavoro viene organizzato attuando una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, in modo che l'istruttoria delle pratiche urbanistiche sia condivisa e discussa da più componenti (almeno un tecnico ed un amministrativo) sempre sotto la supervisione del dirigente.

### Scheda rischio AREA [...]

**SOTTO-AREA:** VARIANTI AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG)

**PROCESSO:** FORMAZIONE VARIANTI AL PRG

**Livello di rischio** **Rischio Medio**

#### Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

1) Redazione e adozione varianti (Parte Strutturale e/o Parte Operativa) al PRG - 2) Pubblicazione varianti - 3) Raccolta delle osservazioni e controdeduzioni - 4) Passaggio in Regione (solo varianti Parte Strutturale) per verifica compatibilità variante con le normative di settore e la pianificazione sovracomunale - 5) Approvazione varianti.

#### Eventuali anomalie significative

Complessità e ampiezza della materia che incide sui tempi di conclusione dei procedimenti.

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
1) Scarsa chiarezza degli obiettivi politici e conseguenti scelte tecniche non rispondenti alla tutela degli interessi pubblici. Mancata coerenza con la L.R. 1/2015 e carenza della motivazione e delle ragioni in termini di pubblico interesse che stanno alla base di una scelta di governo ; Aumento capacità edificatoria e quindi maggior consumo del suolo per procurare un indebito vantaggio ai destinatari dei provvedimenti. Disparità di trattamento e sottostima del maggior valore	Rispetto delle direttive generali previste nel vigente PTPC. Rispetto Codice di comportamento e quindi obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi. Pubblicazione su Amministrazione Trasparente su apposita sezione ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013. Ampia diffusione dei documenti con pubblicazione fin dalle istanze delle proposte di variante al PRG (Delibera ANAC n. 800 del 1.12.2021	MISURE DI REGOLAMENTAZIONE, SEMPLIFICAZIONE e CONTROLLO: Predeterminazione dei criteri generali e linee guida per la definizione delle scelte pianificatorie Pubblicazione dei criteri generali e linee guida per la definizione delle scelte pianificatorie. Verifica e applicazione delle norme regolamentari e delle direttive/circolari interne	Trasparenza - Informatizzazione delle procedure - Rotazione o misure alternative	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Dirigente S.O. Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici	Attuate e da riproporre in caso di necessità e secondo i tempi previsti dalle normative di riferimento.	1) Controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva ,su ogni proposta di atto da adottare del responsabile del servizio, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica, ex art. 147 bis 1° c.(anche di eventuali altri uffici tecnici coinvolti) e del Segretario Generale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Comunale. 2) Aggiornamento criteri generali in caso di riscontrata necessità 3) Verifica banca dati su Amministrazione Trasparente e sugli altri siti on line del Comune	1) 100%; 2) 100%; 3) 100%





## ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

L'analisi del contesto è affrontata esaurientemente nel vigente PTPCT cui interamente si rimanda

## ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

La U.O. Progetti europei e relazioni internazionali costituita a seguito della modifica dell'assetto organizzativo dell'ente a decorrere dal 1° febbraio 2022 vede, tra le altre, l'attribuzione diretta di funzioni di promozione del turismo e valorizzazione del territorio. Il Dirigente della U.O. è il responsabile del procedimento. L'istruttoria dei procedimenti è curata solitamente in collaborazione tra più istruttori, anche di categoria diverse, ognuno per le proprie competenze.

Scheda rischio AREA [B. CONTRATTI PUBBLICI]

SOTTO-AREA: [SELEZIONE DEL CONTRAENTE]

PROCESSO: [AFFIDAMENTI DIRETTI]

Livello di rischio **Rischio Minimo**

### Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

[Affidamenti diretti di servizi e forniture per importi inferiori a € 40.000 ex art 36 co 2 lett a) d.lgs 50/16 - Richiesta preventivi - Valutazione del preventivo in ragione della sua convenienza complessiva - Raccolta dichiarazioni sulla sussistenza dei requisiti ex art 80 e 83 del d.lgs 50/16 e verifiche in relazione al valore dell'appalto - Adozione di determina a contrarre in forma semplificata. Fatta salva l'applicazione della normativa transitoria di semplificazione delle procedure di appalto, derogatoria al d.lgs 50/16, introdotta per il rilancio dell'economia nazionale all'indomani della pandemia legata al Covid 19..]

### Eventuali anomalie significative

[Definizione della strategia di affidamento: artificioso frazionamento dell'acquisto finalizzato a eludere le regole della procedura; reiterati affidamenti in capo allo stesso fornitore.]

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
Abuso nel ricorso all'affidamento diretto al fine di favorire un operatore economico anche per commisioni di modico valore . Frazionamento artificioso Mancata valutazione della convenienza complessiva del preventivo Accettazione di preventivo rispetto a un prezzo base determinato secondo criteri non obiettivi e non verificabili sui valori di mercato	Rispetto delle misure obbligatorie previste per legge con particolare riferimento alla trasparenza, al Codice di comportamento, all'obbligo di astensione per conflitto di interessi, alle clausole di pantouflage, L 241/2000 (nuove norme sul procedimento amm.vo) Obbligo di ricorso ai mercati elettronici per appalti di importo superiore a € 5.000(L. 145/2018 - finanziaria 2019). Rispetto della normativa di settore: D.LGS n.50/2016, in particolare sub art 36 ss Regolamento comunale dei contratti (DCC 20/2018), in particolare ex art 9 comma 5 "determinazione a contrarre in forma semplificata " Vigente PTPCT del Comune di Perugia	Misure di controllo; Misure di trasparenza: adeguata e rigorosa motivazione della scelta dell'operatore economico nella determinazione a contrarre con modalità semplificata. Tracciabilità dell'istruttoria mediante note interne per la formulazione della stima del prezzo del servizio, se previsto, e richiesta di preventivi (ricerche/forme di consultazione di mercato, tariffari); Misure di promozione dell'etica e di standard di comportamento:sensibilizzazione del personale sui comportamenti da adottare anche nel caso di cui all'art 14 co 2 DPR 62/13 ); Misure di regolamentazione: estensione della richiesta di preventivi nell'affidamento diretto di cui alle Linee guida n. 4 sulle procedure sottosoglia approvate con Delibera del Consiglio ANAC n. 206/2018; Misure di formazione: riunioni periodiche interne di aggiornamento normativa/stato di applicazione direttive del dirigente con i funzionari.	Trasparenza - Utilizzo applicativo per la Pubblicazione ai sensi del d.lgs 33/13 sub SEZIONE "Amministrazione trasparente". Informatizzazione delle procedure. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali	Dirigente U.O. Progetti europei e relazioni internazionali		L'attuazione della misura avviene secondo i termini previsti dalla normativa di riferimento	Esplicitazione nella determinazione di adeguata e precisa motivazione relativamente all'affidamento diretto del servizio/bene. Riunioni interne/incontri.	100% 2

## ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

L'analisi del contesto è affrontata esaustivamente nel vigente PTPCT cui interamente si rimanda

## ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

La U.O. Progetti europei e relazioni internazionali costituita a seguito della modifica dell'assetto organizzativo dell'ente a decorrere dal 1° febbraio 2022 vede, tra le altre, l'attribuzione diretta di funzioni di promozione del turismo e valorizzazione del territorio. Il Dirigente della U.o. è il responsabile del procedimento. L'istruttoria dei procedimenti è curata solitamente in collaborazione tra più istruttori, anche di categoria diverse, ognuno per le proprie competenze.

Scheda rischio AREA [D. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico

SOTTO-AREA: [Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale]

PROCESSO: [Erogazione contributi e vantaggi economici]

Livello di rischio **Rischio Minimo**

### Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

[Erogazione di contributi o vantaggi economici derivanti e connessi all'uso temporaneo del patrimonio comunale a favore di soggetti pubblici o privati per finalità di marketing territoriale e promozione turistica. Procedura d'accesso: Richiesta di contributi/benefici economici per l'attività annuale o per eventi promozionali secondo le indicazioni del regolamento comunale e la modulistica prestampata; istruttoria; deliberazione della Giunta Comunale di concessione del contributo; determinazione dirigenziale di liquidazione del contributo a seguito del ricevimento della rendicontazione da parte del beneficiario, previa verifica della stessa.]

### Eventuali anomalie significative

[...]

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
Riconoscimento indebito di erogazione a soggetto non in possesso dei requisiti di legge. Omissione di controlli sulla rendicontazione. Pagamenti ingiustificati. Mancanza di adeguata pubblicità e informazione.	Rispetto delle misure obbligatorie previste per legge con particolare riferimento alla trasparenza, al Codice di comportamento, all'obbligo di astensione per conflitto di interessi, alla rotazione del personale. Rispetto della L. 241/2000 (Nuove norme sul procedimento amm.vo) in particolare dell'art. 12. Rispetto del regolamento comunale per il procedimento amm.vo approvato con delibera del C.C. 11/2010. Rispetto del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore). del Regolamento comunale sui criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari come da ultimo modificato con delibera del C.C. n. 120 del 2018. Rispetto della normativa inerente il trattamento dei dati personali.	1) Misure di trasparenza: verifica puntuale della documentazione necessaria come da Regolamento comunale. 2) Misure di rotazione: differenziazione del personale oppure, se non è possibile, affiancamento del predetto.	Trasparenza - Pubblicazione ai sensi del d.lgs 33/13 sub SEZIONE "Amministrazione trasparente". Informatizzazione delle procedure.	Dirigente U.O. Progetti europei e relazioni internazionali		annuale	Esplicitazione negli atti del rispetto della normativa e in particolare dei regolamenti comunali inerenti	100%

## ANALISI DI CONTESTO ESTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

L'analisi del contesto è affrontata esaustivamente nel vigente PTPCT cui interamente si rimanda

## ANALISI DI CONTESTO INTERNO (correlata alle specificità dell'AREA)

Svolge attività di monitoraggio delle informazioni sulle opportunità di finanziamento europee. Coordina e cura la progettazione europea e internazionale per l'Ente. Collabora al coordinamento delle progettualità afferenti ai fondi strutturali per l'Ente. Supporta le diverse strutture dell'ente nello sviluppo dei progetti finanziati con fondi straordinari regionali, nazionali ed europei. Supporta gli altri uffici nelle rendicontazioni e nei monitoraggi dei progetti finanziati. Gestisce e quindi rendiconta e monitora i progetti direttamente finanziati alla Unità Operativa finalizzati alla valorizzazione e promozione del territorio. L'istruttoria dei procedimenti è curata solitamente in collaborazione tra più istruttori, anche di categoria diverse, ognuno per le proprie competenze. Nello svolgimento delle attività progettuali la U.O. procede, per importi superiori a € 40.000 e fino alla soglia comunitaria, a indire gare per affidare servizi specifici e/o forniture avvalendosi del supporto giuridico e operativo della S.O. Contratti e Semplificazione; per le procedure inferiori a € 40.000 (si precisa che la maggioranza degli affidamenti riguarda importo inferiori a € 20.000) provvede tramite le ordinarie procedure semplificate (per esempio piattaforma MePa qualora ivi sia presente il servizio di interesse).

Scheda rischio AREA [B. Contratti Pubblici]

SOTTO-AREA: [Selezione del contraente]

PROCESSO: [Affidamento e gestione]

Livello di rischio **Rischio Basso**

Descrizione delle fasi di processo e procedimenti rilevanti:

[Procedure negoziate - fase di affidamento e gestione.]

Eventuali anomalie significative

[Frequenza di affidamenti in capo all'operatore uscente]

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	MISURE SPECIFICHE		MISURE TRASVERSALI	DIRIGENTE RESPONSABILE DI STRUTTURA (da associare a ciascun processo)	RESPONSABILE da individuare per ciascuna misura; aggiungere solo se diverso dal dirigente resp di struttura	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	Indicatori di monitoraggio delle misure	Valori attesi
	Obbligatorie	Ulteriori						
Alterazione della concorrenza per mancato utilizzo del criterio di rotazione degli operatori economici. Criteri non trasparenti per l'individuazione delle ditte da invitare. Affidamenti ripetuti di beni/servizi di importi inferiori a euro 40.000 in capo allo stesso operatore economico.	Rispetto delle misure obbligatorie previste per legge ( L. 190/12 ss e tavole PNA 2013 ss) con particolare riferimento alla trasparenza, Codice di Comportamento, rotazione del personale/misure alternative, obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, clausola pantouflage. Rispetto della Legge 241/2000 (nuove norme sul procedimento amm.vo e diritto di accesso).Rispetto della normativa di settore: D.LGS n.50/2016 (cd Codice dei contratti) v artt 4 e 5 principi e art 36 ss. Regolamento comunale dei contratti (DCC 20/2018), artt 14 ss "Contratti sotto la soglia di rilevanza comunitaria con procedure semplificate". Obbligo di ricorso ai mercati elettronici per appalti di importo superiore ai 5.000 euro (L. 145/2018 - finanziaria 2019)	Misure di trasparenza: adeguata ed esaustiva motivazione in caso di affidamento ad operatore uscente. Misura di formazione: massima partecipazione ai corsi; riunioni periodiche interne di aggiornamento normativa/stato di applicazione circolari del dirigente con i funzionari. Misura di rotazione: differenziazione oppure, se non è possibile, affiancamento del personale.	Trasparenza. Utilizzo applicativo per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sub Sezione Amministrazione Trasparente. Informatizzazione delle procedure. Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali.	Dirigente U.O. Progetti europei e relazioni internazionali	L'attuazione delle misure avviene secondo i termini previsti dalla normativa di riferimento	Esplicitazione nella motivazione della scelta della procedura negoziata ed esaustiva motivazione nella determinazione a contrarre. Riunioni interne/incontri.	100% Numero incontri 2	